

Palermo inaugura il nuovo terminal aliscafi e ridisegna il Molo Trapezoidale

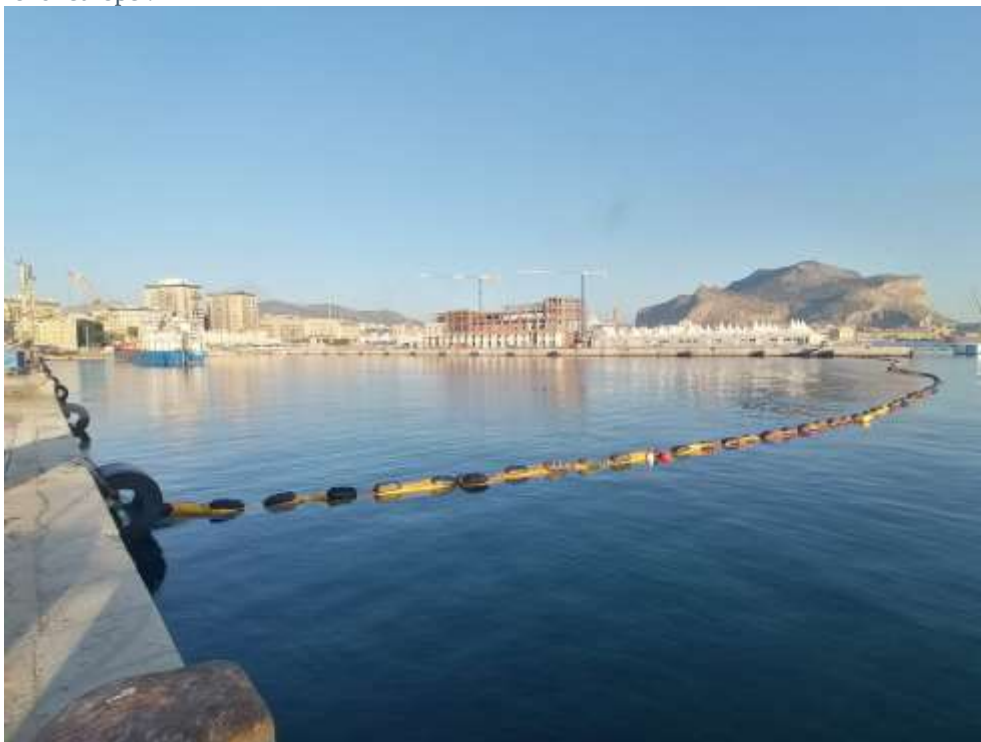
Chiuso anche un accordo sindacale: grazie a due progetti in partenariato pubblico-privato e all'aumento del traffico ro-ro le imprese portuali stabilizzeranno poco meno di 200 persone



L'inaugurazione del nuovo terminal aliscafi, il consolidamento della banchina Sammuzzo, la posa della prima pietra del nuovo Molo Trapezoidale e la stabilizzazione da parte delle imprese portuali di poco meno di 200 persone. Sono le novità comunicate dall'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale, al termine di una settimana intensa per l'ente presieduto da Pasqualino Monti che controlla gli scali di Palermo, Termini Imerese, Porto Empedocle e Trapani.

Il nuovo terminal aliscafi è stato realizzato all'estremità del Molo Sammuzzo per rispondere alle crescenti esigenze del traffico aliscafi da e verso Ustica e le principali isole Eolie, e per offrire accoglienza e servizi al milione di passeggeri in partenza o in transito, sia nei periodi estivi che in quelli invernali. Dispone di locali climatizzati per la biglietteria e l'attesa, e poi bar e servizi, oltre a uno spazio all'aperto dotato di tavolini e sedie. L'edificio si colloca lungo il muro divisorio che separa la banchina Sammuzzo dalla restante parte del Molo Trapezoidale. Inoltre, tutta la banchina Sammuzzo, lunga 350 metri, è stata interessata da una massiccia opera di consolidamento, che la rende fruibile alle navi da crociera di ultima generazione, e da una significativa campagna di demolizioni che ne ha modificato l'assetto funzionale e percettivo: sono state eliminate le gru, poste in estremità di banchina, così come le rotaie, ormai in disuso. Al loro posto, tanto verde e un terminal adatto ad accogliere oltre un milione e mezzo di passeggeri crocieristi che la concessione firmata lo scorso dicembre con due tra le più importanti compagnie di crociera al mondo, Costa e MSC,

dovrebbe garantire, coronavirus permettendo. Per questi interventi, incluso l'escavo dei fondali del bacino Crispi 3 e il relativo consolidamento della diga foranea, sono stati impiegati 51 milioni di euro, arrivati dal MIT anche grazie ai fondi europei.



Nel corso della settimana c'è stata poi la 'posa della prima pietra' in vista del restyling del Molo Trapezoidale: un'area destinata a subire significative modifiche volte al miglioramento dell'offerta di servizi per i crocieristi e per la collettività. Saranno impiegati 25,5 milioni di euro e serviranno 18 mesi di lavoro per liberare le aree del Castello a Mare, valorizzandone il sito; accanto al relativo parco archeologico verranno realizzati una passeggiata, una piazza, un lago urbano, 9 edifici con varie destinazioni, tra cui un auditorium e un anfiteatro panoramico da 200 posti, con parcheggi.



“Il nostro è un progetto circolare straordinario – spiega Pasqualino Monti - perché, consolidate o costruite le infrastrutture a vantaggio delle navi da crociera, siamo pronti a ospitare navi di ogni dimensione e, inoltre, all’industria crocieristica possiamo affiancare l’industria pesante, il bacino industriale per la costruzione delle imbarcazioni. Ecco allora prendere corpo un asset industriale completo, unito a un corollario di servizi e di bellezza della città che fa il resto. Nel progetto Sicilia occidentale si integrano perfettamente alcune delle funzioni principali che lo Stato demanda alle AdSP, alcune delle quali andrebbero potenziate per ottenere risultati migliori”.

Inoltre, grazie a due progetti in partenariato pubblico-privato - uno per l’efficientamento energetico e l’altro per i servizi in ambito portuale – e l’incremento del traffico ro-ro è stato possibile chiudere un accordo sindacale che ha portato la Compagnia dei lavoratori portuali e le imprese portuali a stabilizzare 99 portuali a tempo indeterminato e ad assumere 95 interinali sempre a tempo indeterminato. “Un risultato concreto che, nonostante il momento di grande incertezza che attraversiamo, sottolinea le potenzialità del porto nel progettare e realizzare il futuro in cui desideriamo vivere”, sottolinea Monti.